

<b>TESTO POR FESR C(2017) 6147</b>	<b>TESTO CON MODIFICHE APPROVATE CON PROCEDURA SCRITTA N. 9</b>
<b>8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI</b>	<b>8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI</b>
<i>Meccanismi volti a garantire il coordinamento tra i fondi, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la Banca europea per gli investimenti (BEI), tenendo conto delle pertinenti disposizioni di cui al quadro strategico comune.</i>	<i>Meccanismi volti a garantire il coordinamento tra i fondi, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la Banca europea per gli investimenti (BEI), tenendo conto delle pertinenti disposizioni di cui al quadro strategico comune.</i>
<p>In coerenza con il QSC, l'AR, in un approccio di programmazione integrata e trasversale, in sinergia con altri Programmi e in complementarietà tra Fondi SIE, ha previsto strumenti di coordinamento su più livelli di <i>governance</i> (organizzativo, di programmazione strategica e attuativo).</p> <p>Con DGR n.2642/2011, l'AR ha adottato i primi provvedimenti per la partecipazione coordinata al nuovo ciclo di programmazione 2014-20 e con DGR n. 1061/2012 ha strutturato l'assetto organizzativo e definito le modalità di lavoro interdirezionali tra:</p> <p>A) Il <i>Coordinamento dei Direttori Centrali</i> per le Direzioni “Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie” (POR FESR - CTE); “Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali” (PSR);</p> <p>“Lavoro, formazione, commercio e pari opportunità” (POR FSE); “Finanze, patrimonio e programmazione” (ex FAS), che assume compiti tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indirizzo dell'attività delle AdG/Coordinatori nella preparazione delle proposte per la nuova programmazione;</li> </ul>	<p>...(omissis)...</p>

- la relazione periodica con tutti i Direttori Centrali per acquisire gli orientamenti strategici nelle materie di competenza e le proposte di decisione di programmazione, formulati e indicazioni degli Assessori delegati;
- la formulazione di istruzioni e linee guida comuni per la predisposizione dei PO da parte delle AdG e Coordinatori;
- la proposta di soluzioni organizzative, amministrative e gestionali per la successiva fase di gestione dei PO.

B) Il *Coordinamento di Autorità di Gestione e Coordinatori dei Programmi 2007-13* che riferisce al Coordinamento dei Direttori Centrali, assicurando così una stretta regia delle attività relative alla programmazione 2014-20 e una piena condivisione delle linee strategiche. I principali compiti assunti riguardano:

- la partecipazione ai gruppi di lavoro tecnici del “Comitato di partenariato allargato sul futuro della politica di coesione – gruppo di coordinamento tecnico”, assicurando modalità di lavoro condivise e posizioni unitarie;
- la predisposizione del documento strategico regionale;
- la guida e la condivisione della predisposizione dei PO, in stretta collaborazione con le Direzioni Centrali titolari delle politiche di settore.

Le suddette sedi di coordinamento tecnico operano anche in fase di attuazione dei nuovi POR 2014-20, pertanto l’AdG POR FESR intende favorire il coinvolgimento delle altre AdG e dei responsabili dei Fondi SIE per garantire coordinamento e sinergie ed evitando sovrapposizioni.

Con DGR n. 1173/2013, è stato dato mandato alla DC finanze, patrimonio e programmazione di proseguire con la definizione di un disegno strategico unitario per delineare le priorità di investimento per la Regione. Il risultato finale è il Documento *“Politica di coesione 2014-2020: Indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 a valere sui fondi strutturali”* (rif. DGR n. 736/2014) che definisce la visione unitaria dell’AR

...(omissis)...

per la Programmazione dei Fondi Strutturali Europei per il periodo 2014-2020.

### **Coordinamento tra POR FESR e altri PO**

Le forme di integrazione sono orientate a stimolare imprese e territori favorendo la partecipazione ai programmi europei, anche attraverso azioni di diffusione e dimostrazione dei risultati dei progetti finanziati. L'AdG riferisce al Comitato di Sorveglianza sull'andamento della programmazione e dell'attuazione del coordinamento, oltre che degli interventi attivati con il contributo di diversi Fondi per il raggiungimento degli obiettivi del POR FESR.

L'AR ha deciso di istituire due separati CdS per FESR e FSE. Per favorire la condivisione delle linee di intervento, ai lavori del CdS del FESR parteciperanno anche i rappresentanti dell'AdG FSE e delle Direzioni centrali responsabili dei programmi cofinanziati dal FEASR e dal FEAMP, garantendo così linee di intervento coordinate ed obiettivi unitari condivisi.

L'AR prevede un Piano di Valutazione unitario relativamente ai PO FESR e FSE. Il Coordinamento tra le AdG dei fondi SIE, inclusi CTE e FSC, è assicurato attraverso la partecipazione delle stesse alla visione unitaria della politica di sviluppo regionale, orientata a valorizzare il contributo addizionale dei fondi europei alle strategie regionali ordinarie. Inoltre l'AR si impegna all'adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, che contribuirà a individuare le iniziative legislative, amministrative e/o organizzative volte a una sempre più accentuata gestione integrata dei Fondi comunitari.

Relativamente al **POR FSE**, l'AR intende garantire sinergie e complementarietà in termini di struttura, strategia e azioni. In particolare, rispetto all'Asse 1 FSE (OT8), il punto di contatto più significativo è rappresentato dalle azioni rivolte ai disoccupati di lunga durata. Gli interventi a sostegno di questo Asse (in particolare giovani e disoccupati adulti) e quelli in favore della nascita e dell'avvio di nuove imprese e per sostenere il passaggio di imprese tra generazioni, rappresentano un forte valore aggiunto

...(omissis)...

per il conseguimento degli obiettivi dell'Asse II FESR. Si evidenziano:

- **sinergie programmate** con l'azione 2.1 per cui è previsto un coordinamento esplicito tra i due programmi;
- **obiettivi sinergici** con l'azione 2.2 finalizzata alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese.

Si riscontrano ricadute indirette anche per l'Asse I, alla luce dell'attenzione ai percorsi di alta formazione e ricerca tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e le altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca.

Relativamente all'Asse 3 FSE (OT10), evidenti convergenze tra le finalità dei due Fondi possono essere individuate nelle azioni di rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o post-lauream finalizzate a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca.

Con il **PSR FEASR** si evidenziano sinergie sulla misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", in particolare rispetto alle azioni FESR volte a favorire investimenti innovativi (e non) nelle imprese. Su tutti i temi dell'Asse III e IV del POR interviene anche il PSR FEASR in maniera sinergica, per il miglioramento dei servizi di base ed il rinnovamento dei villaggi delle zone rurali (ove non interviene il FESR). La complementarietà, sugli obiettivi comuni la non sovrapposibilità sarà assicurata dalla diversa tipologia di beneficiari, interventi, finalità. Per quanto riguarda l'OT3, il POR FESR FVG interviene nell'ambito delle azioni di propria competenza individuate nell'Accordo di Partenariato, in tutti i settori produttivi inclusi quelli della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato. Esso non interviene nelle attività che riguardano la produzione di prodotti trasformati che (in uscita) restano ricompresi tra quelli di cui all'all. 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato. Ciò permette di assicurare, a prescindere dalle specificità settoriali, un'azione pienamente operativa per il rilancio e il riposizionamento competitivo dell'intero tessuto imprenditoriale della Regione.

Con il **PSR FEASR** si evidenziano sinergie sulla misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", in particolare rispetto alle azioni FESR volte a favorire investimenti innovativi (e non) nelle imprese. Su tutti i temi dell'Asse III e IV del POR interviene anche il PSR FEASR in maniera sinergica, per il miglioramento dei servizi di base ed il rinnovamento dei villaggi delle zone rurali (ove non interviene il FESR). La complementarietà, sugli obiettivi comuni la non sovrapposibilità sarà assicurata dalla diversa tipologia di beneficiari, interventi, finalità. Per quanto riguarda l'OT3, il POR FESR FVG interviene nell'ambito delle azioni di propria competenza individuate nell'Accordo di Partenariato, in tutti i settori produttivi inclusi quelli della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato. Esso non interviene nelle attività che riguardano la produzione **da parte delle aziende agricole** di prodotti trasformati che (in uscita) restano ricompresi tra quelli di cui all'all. 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato. Ciò permette di assicurare, a prescindere dalle specificità settoriali, un'azione pienamente operativa per il rilancio e il riposizionamento

<p>Coordinamento con la strategia Aree Interne</p> <p>.....</p>	<p>competitivo dell'intero tessuto imprenditoriale della Regione.</p> <p><b>Quale ulteriore tutela della non sovrapposibilità degli aiuti si richiamano i sistemi di controllo estremamente evoluti utilizzati nella gestione dei fondi comunitari e il diretto coinvolgimento delle strutture regionali nella programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative relative ai propri ambiti di competenza settoriale.</b></p> <p><b>In particolare relativamente alle imprese di trasformazione e commercializzazione dell'agroalimentare, alle PMI forestali, al tipo di intervento 6.2. e alla misura 19 Sviluppo locale Leader del PSR, saranno operati controlli puntuali e incrociati dai competenti Uffici istruttori dell'AdG PSR e dell'AdG del POR FESR per evitare il rischio del duplice finanziamento.</b></p> <p>Coordinamento con la strategia Aree Interne</p> <p>.....</p>
---	--

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE